

THOMAS MORE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R. L.

Bilancio di esercizio al 31-08-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DELLE CROCI 6 - 90139 - PALERMO - PA
Codice Fiscale	06231710820
Numero Rea	PA 307184
P.I.	06231710820
Capitale Sociale Euro	6.750 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVE
Settore di attività prevalente (ATECO)	852000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A229265

Stato patrimoniale

	31-08-2021	31-08-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	4.500
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	85.123	98.397
II - Immobilizzazioni materiali	470.486	41.002
Totale immobilizzazioni (B)	555.609	139.399
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	15.690	4.339
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	437.922	417.786
Totale crediti	437.922	417.786
IV - Disponibilità liquide	75.336	169.997
Totale attivo circolante (C)	528.948	592.122
D) Ratei e risconti	19.381	91.484
Totale attivo	1.103.938	827.505
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	6.750	6.750
IV - Riserva legale	6.961	3.763
VI - Altre riserve	43.544	49.929
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(55.626)	(55.626)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	212.665	10.658
Totale patrimonio netto	214.294	15.474
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	91.384	70.956
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	429.842	457.591
esigibili oltre l'esercizio successivo	323.338	283.360
Totale debiti	753.180	740.951
E) Ratei e risconti	45.080	124
Totale passivo	1.103.938	827.505

Conto economico

	31-08-2021	31-08-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.374.663	1.035.304
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	347.050	220.612
altri	42.321	23.486
Totale altri ricavi e proventi	389.371	244.098
Totale valore della produzione	1.764.034	1.279.402
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	87.534	50.302
7) per servizi	189.453	100.348
8) per godimento di beni di terzi	219.704	181.171
9) per il personale		
a) salari e stipendi	731.959	531.923
b) oneri sociali	185.542	194.165
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	35.500	38.753
c) trattamento di fine rapporto	35.500	38.753
Totale costi per il personale	953.001	764.841
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	26.528	39.447
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	13.273	22.511
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.255	16.936
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	741	499
Totale ammortamenti e svalutazioni	27.269	39.946
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(11.351)	(4.339)
14) oneri diversi di gestione	67.335	122.552
Totale costi della produzione	1.532.945	1.254.821
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	231.089	24.581
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1	0
Totale proventi diversi dai precedenti	1	0
Totale altri proventi finanziari	1	0
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	18.425	13.962
Totale interessi e altri oneri finanziari	18.425	13.962
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(18.424)	(13.962)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	212.665	10.619
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	84
imposte relative a esercizi precedenti	0	(123)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	(39)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	212.665	10.658

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-08-2021	31-08-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	212.665	10.658
Imposte sul reddito	0	(39)
Interessi passivi/(attivi)	18.424	13.962
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	231.089	24.581
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	26.528	39.447
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	33.224	22.061
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	59.752	61.508
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	290.841	86.089
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(11.351)	(4.339)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	82.994	(150.070)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(63.860)	175.403
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	72.103	(76.522)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	44.956	80
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(60.336)	175.256
Totale variazioni del capitale circolante netto	64.506	119.808
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	355.347	205.897
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(18.424)	(13.962)
(Imposte sul reddito pagate)	-	39
Altri incassi/(pagamenti)	(66.758)	(65.955)
Totale altre rettifiche	(85.182)	(79.878)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	270.165	126.019
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(442.738)	(9.394)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(442.738)	(9.394)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(6.683)	8.115
Accensione finanziamenti	93.940	18.852
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	4.500	-
(Rimborso di capitale)	(13.525)	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(320)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	77.912	26.967
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(94.661)	143.592
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	155.697	12.176
Assegni	1.500	-
Danaro e valori in cassa	12.800	14.229
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	169.997	26.405

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	68.958	155.697
Assegni	1.400	1.500
Danaro e valori in cassa	4.978	12.800
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	75.336	169.997

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-08-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/8/2021 evidenzia un utile netto pari a € 212.665 a fronte di un utile netto di € 10.658 dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Per le voci B.I - Immobilizzazioni immateriali e B.II - Immobilizzazioni materiali dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario ancorchè non espressamente previsto dal c.c..

Il presente bilancio è redatto senza la relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal c.1 dell'art. 2427 c.c., numeri 1), 2), 6), 8), 9), 13); 15), 16), 22-bis), 22-ter), 22-quadro), 22-sexies) e dall'art. 2427-bis c.c., numero 1.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Emergenza da Covid-19 - Continuità aziendale

L'influenza pandemica che ha interessato il territorio dai primi mesi del 2020 e tuttora in corso non ha determinato particolari criticità per il bilancio di esercizio in commento, anche in considerazione delle provvidenze pubbliche a sostegno dei settori più colpiti dal fenomeno. Ai fini gestionali va tuttavia rilevato che, sebbene il risultato dell'esercizio in commento sia più che soddisfacente rispetto alle performances pregresse, la crisi pandemica ha ridotto le potenzialità di sviluppo aziendale. In ogni caso non è messa in discussione la continuità aziendale, anche in considerazione della migliorata struttura finanziaria al servizio dell'incremento del volume di affari e degli investimenti come meglio infra precisato.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

E' stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. in tema di criteri di valutazione, pertanto i titoli sono stati iscritti al costo d'acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità:

lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106 /E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall'OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/8/2021 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Altre informazioni

Attività della società

Come a Voi noto, la nostra cooperativa sociale di tipo "A" opera con particolare riferimento all'assistenza educativa dei minori, attraverso la gestione di scuola paritaria.

Le strutture in uso continuano ad essere gestite con l'intervento, anche volontario, di soci cooperatori per le specifiche qualificazioni professionali disponibili.

L'introduzione di nuovi servizi e l'adozione di strategie educative e didattiche innovative hanno determinato per la cooperativa un successo significativo con un ragguardevole aumento dell'utenza. Il numero degli studenti iscritti nelle attività curriculari nell'anno scolastico 20/21, è stato di oltre 380 e nell'anno scolastico in corso è pari a 480 unità.

Parallelamente sono aumentati i collaboratori della scuola e sono stati stabilizzati gran parte dei dipendenti, riuscendo così a garantire anche l'attuazione degli accordi sindacali che prevedevano un aumento progressivo degli importi netti delle retribuzioni al personale in forza.

I servizi integrativi sono parimenti cresciuti sia per tipologia di offerta che in funzione del numero di iscritti, superando complessivamente i 200 frequentanti tra mensa integrativa, studio guidato, attività sportive, musica e teatro; le collaborazioni attivate con l'Accademia Erato e con l'associazione Utopia hanno consentito alla cooperativa di elevare la qualità delle iniziative, oggi molto apprezzate, che consentono alle famiglie di trovare nella Thomas More un polo educativo completo.

La crescita degli iscritti ha reso necessaria l'individuazione di una nuova struttura in grado di accogliere l'incremento di utenza.

Una complessa ricerca di mercato ha consentito l'individuazione di un immobile di proprietà della "PROVINCIA RELIGIOSA DEI SS. APOSTOLI PIETRO E PAOLO DELL'OPERA DI DON ORIONE ", che per localizzazione e dimensioni corrisponde alle esigenze della cooperativa.

Una lunga trattativa ha permesso di definire un costo di acquisto di € 2.150.000,00 (duemilionicentocinquantamila euro), da attuarsi con una modalità di pagamento in grado anche di potere accedere ai benefici di un finanziamento supportato dal MISE su un nuovo programma destinato alle imprese sociali. Nell'anno appena trascorso la cooperativa ha quindi concluso la trattativa e versato una caparra di € 350.000,00 ed è entrata in possesso dei locali nei quali ha avviato immediatamente azioni di ristrutturazione in economia in grado di consentirne l'utilizzo già dall'anno scolastico in corso.

L'investimento (acquisto) verrà definito entro il dicembre 2022 mentre la completa ristrutturazione sarà completata entro i prossimi due anni.

L'andamento della società ed il programmato finanziamento con il contributo del Mise consentiranno alla cooperativa di affrontare la crescita con relativa tranquillità nell'ambito di un'oculata programmazione.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	-	(4.500)	-
Totale crediti per versamenti dovuti	4.500	(4.500)	0

La voce è stata azzerata nell'esercizio.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	257.833	117.973	375.806
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	159.435	76.970	236.405
Valore di bilancio	98.397	41.002	139.399
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	442.738	442.738
Ammortamento dell'esercizio	13.274	13.254	26.528
Totale variazioni	(13.274)	429.484	416.210
Valore di fine esercizio			
Costo	257.831	560.711	818.542
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	172.708	90.225	262.933
Valore di bilancio	85.123	470.486	555.609

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del collegio sindacale, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Ai sensi del rinnovato art. 2426 c.c., i costi di ricerca e pubblicità sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs. Di conseguenza rimangono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".

Le altre immobilizzazioni immateriali iscritte fanno riferimento a spese sostenute per il mantenimento dell'efficienza strutturale e tecnica dei locali di terzi in uso alla società.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto capitale vengono iscritti a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui riferiscono.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Tra le immobilizzazioni materiali in corso la società iscrive € 350.000 per acconti versati in relazione ad acquisto di complesso immobiliare atto a divenire scuola prevedibilmente nel corso dell'anno scolastico 2021/2022. La voce comprende altresì anticipi per lavori in corso di esecuzione sull'immobile compromissato.

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Le rimanenze finali di materiali di consumo ammontano a € 15.690.

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto e lo sdoganamento ed al netto degli sconti commerciali fruiti. L'iscrizione avviene al costo medio ponderato.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.339	11.351	15.690
Totale rimanenze	4.339	11.351	15.690

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela ammontano a € 149.025.

Detti crediti sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di € 149.766 con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a -€ 741.

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite riscontrate in passato;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito;
- calcolo degli indici di anzianità globali dei crediti per classi di scaduto e confronto con gli anni precedenti;
- valutazione delle condizioni specifiche dei settori di attività della clientela.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Tra gli altri crediti verso terzi la società ha iscritto la somma di € 271.839 per contributi pubblici da incassare. L'incremento dei contributi incassati e da incassare è strettamente correlato all'aumento delle iscrizioni rilevato nell'anno scolastico.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	232.019	(82.994)	149.025	149.025
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	12.502	1.601	14.103	14.103
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	173.265	101.529	274.794	274.794
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	417.786	20.136	437.922	437.922

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 75.336 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 68.958, da assegni per € 1.400 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 4.978 iscritte al valore nominale.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Le giacenze di cassa e di altri valori sono comprensive anche di assegni bancari non ancora versati, per i quali si ha ragionevole certezza della loro esigibilità e vengono valutati secondo il criterio del valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	155.697	(86.739)	68.958
Assegni	1.500	(100)	1.400
Denaro e altri valori in cassa	12.800	(7.822)	4.978
Totale disponibilità liquide	169.997	(94.661)	75.336

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	70.307	(70.307)	-
Risconti attivi	21.177	(1.796)	19.381
Totale ratei e risconti attivi	91.484	(72.103)	19.381

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a € 6.750 ed è ripartito fra i soci secondo quote iscritte a libro soci.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nel corso dell'esercizio l'intero capitale sottoscritto è stato versato.

Vi diamo notizia altresì che le condizioni finanziarie migliorante hanno consentito il rimborso delle quote di capitale a soci che avevano nel 2018 manifestato la volontà di lasciare la compagine sociale e le cui quote erano state annotate in apposita riserva.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	6.750	-	-		6.750
Riserva legale	3.763	3.198	-		6.961
Altre riserve					
Riserva straordinaria	49.928	7.140	13.525		43.543
Varie altre riserve	1	1	-		2
Totale altre riserve	49.929	7.141	13.525		43.544
Utili (perdite) portati a nuovo	(55.626)	-	-		(55.626)
Utile (perdita) dell'esercizio	10.658	-	10.658	212.665	212.665
Totale patrimonio netto	15.474	10.339	24.183	212.665	214.294

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/8/2021

Vi precisiamo che la Ns. società cooperativa per Legge e per Statuto non può distribuire utili o riserve fra i soci se non nei limiti di Legge.

Vi confermiamo in ogni caso che la società non ha distribuito mai utili. Le riserve nel tempo accantonate sono state talvolta utilizzate esclusivamente per la copertura delle perdite rilevate nei singoli periodi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 91.384 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	70.956
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	33.224

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Utilizzo nell'esercizio	12.469
Altre variazioni	(327)
Totale variazioni	20.428
Valore di fine esercizio	91.384

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I mutui a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

La società nell'esercizio in commento con decorrenza 31/03/2021 ha sottoscritto con UNICREDIT finanziamento di € 150.000 garantito da MCC con scadenza 28/02/2027 e 9 mesi di preammortamento. Il tasso di interesse contrattuale è previsto al 2,5%. La quota di capitale scadente entro l'esercizio successivo ammonta ad € 20.243, la quota scadente oltre l'esercizio successivo ed entro 5 anni ammonta ad € 114.609, mentre oltre cinque anni la quota di capitale da rimborsare ammonta ad € 15.148. Il finanziamento è stato acquisito per supportare l'importante progetto di investimento immobiliare in corso.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	62.743	87.257	150.000	20.243	129.757	15.148
Acconti	59.548	50.694	110.242	110.242	-	-
Debiti verso fornitori	134.515	(114.554)	19.961	19.961	-	-
Debiti tributari	93.050	(34.530)	58.520	27.380	31.140	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	307.839	(83.031)	224.808	62.367	162.441	-
Altri debiti	83.256	106.393	189.649	189.649	-	-
Totale debiti	740.951	12.229	753.180	429.842	323.338	15.148

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

La voce risconti passivi accoglie la quota di contributi pubblici di competenza dell'esercizio successivo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	124	9.584	9.708
Risconti passivi	-	35.372	35.372
Totale ratei e risconti passivi	124	44.956	45.080

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/08/2021	31/08/2020
Contributi in conto esercizio	347.050	220.612
Altri		
Altri ricavi e proventi diversi	42.321	23.486
TOTALE	389.371	244.098

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a € 18.425.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi valutata ed iscritta la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie. E' stata altresì valutata la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Attese le agevolazioni fiscali di cui gode la società in funzione della sua appartenenza a categoria di "Cooperativa sociale a mutualità prevalente di diritto", anche in funzione delle perdite pregresse ancora utilizzabili, per l'esercizio non matura alcun costo per imposte dirette.

Fiscalità differita

Nessuna iscrizione si rende prudentemente necessaria.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Impiegati	40
Operai	6
Totale Dipendenti	46

Emergenza da Covid-19 - Dati sull'occupazione

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori
Compensi	16.899

Compensi al revisore legale o società di revisione

La nuova normativa che prevede l'obbligo dell'istituzione dell'organo di controllo nelle cooperative-srl è stata oggetto di proroghe e ad oggi non è in vigore.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Per l'ottenimento del finanziamento sotto forma di mutuo chirografario la società ha beneficiato di garanzia fidejussoria rilasciata dal presidente del Consiglio di Amministrazione a beneficio della banca concedente pari all'importo finanziato.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Mutualità prevalente

La cooperativa, in seguito alla domanda di iscrizione all'Albo nazionale delle società cooperative, come prescritto dall'art. 2512 u.c. del codice civile, è stata iscritta allo stesso al n. A229265 sezione "Cooperative Sociali di produzione e lavoro".

Nota informativa art. 2 Legge 59/92

Vi segnaliamo che la Cooperativa ha adeguato lo statuto vigente alla nuova normativa in materia di diritto societario con la precisa specificazione della effettiva mutualità prevalente perseguita. Il modello organizzativo in uso è quello del tipo delle società a responsabilità limitata.

Lo spirito cooperativistico che anima la Ns. società viene fattivamente perseguito attraverso l'utilizzo delle specifiche professionalità dei soci in funzione delle attività in esecuzione per i servizi educativi erogati. Vi segnaliamo che anche per l'esercizio in commento è possibile fruire delle agevolazioni di Legge inerenti le cooperative a mutualità prevalente in quanto la nostra società è una "cooperativa sociale a mutualità prevalente di diritto ex legge 381/1991".

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Come disposto dall'art. 1, comma 125, della L. 124/2017, si espongono gli importi relativi a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti assimilati alle pubbliche amministrazioni.

Appare utile annotare per competenza l'ammontare dei contributi pubblici significativi del periodo stanziati dalla Regione Sicilia — Assessorato Istruzione e Formazione — Dipartim. Scuole non Statali:

- CONTR SCUOLA PRIMARIA 2020/2021: € 187.116

- CONTR SCUOLA SECOND.DI I GRADO 2020/2021 € 66.123

Registro nazionale Aiuti di Stato - sezione trasparenza

La società dichiara di avere ricevuto importi pari a € 50.384 riferiti ad aiuti di Stato e/o aiuti de minimis e che questi sono stati pubblicati nella sezione trasparenza del Registro nazionale degli aiuti di Stato assolvendo così all'obbligo informativo.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/8/2021, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a € 212.665 si propone la seguente destinazione:

- alla riserva legale il 30% pari a € 63.800;
- al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione € 6.380;
- a riserva Straordinaria: € 142.485.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

Non vi sono attualmente contestazioni in essere e rimangono aperti per definizione fiscale gli esercizi a partire dal 2015.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Imposta di Bollo Assolto in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Palermo — Autorizzazione n.128690/02 del 05/12/2002 Agenzia delle Entrate Ufficio di Palermo 2.

Palermo, 21/01/2022

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato GUCCIONE STEFANIA

"Firma digitale"

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il Rendiconto finanziario e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.